

Lettera del segretario Pietro Polo a Cgil-Fp, Cisl-Fps, Fsi e Confail per invitarli ad iniziative comuni e coordinate

Sanità, Uil-Fpl cerca alleati

Sottolineata in particolare la carenza di personale alla luce anche dell'avvio di nuove unità operative

Portogruaro

La proposta è quella di concordare iniziative e modalità di intervento per rappresentare le richieste del personale dell'Asl 10 Veneto Orientale. La segreteria provinciale della Uil-Fpl, tramite il suo segretario Pietro Polo, ha inviato una lettera alla Cgil-Fp, alla Cisl-Fps, alla Fsi e alla Confail per presentare "lo stato di disagio - viene detto - e le aspettative che tutte le lavoratrici e i lavoratori dell'Azienda sanitaria locale manifestano rispetto alla situazione contrattuale". Questo malumore era emerso con chiarezza nella petizione, sottoscritta da oltre 800 dipendenti, contro il "super premio" della dirigenza dell'Asl, inviata al direttore generale, Giorgio Spadaro. "L'infermiere, il tecnico sanitario, l'amministrativo, l'operatore socio sanitario, l'operatore tecnico - era scritto - ogni giorno svolgono con scrupolo e con co-

scienza il proprio lavoro, ma nessuno ha mai detto, caro dipendente eccoti un premio per il tuo operato, anzi, le notizie che arrivano sono quelle che non ci sono i soldi per pagare la produttività".

"Il documento raccoglie due problemi fondamentali", ha scritto Pietro Polo nella lettera inviata agli altri sindacati. "Il primo riguarda la necessità di imporre a questa amministrazione una rapida applicazione contrattuale, dal momento che è forte la richiesta di adeguare la produttività degli infermieri, tecnici, amministrativi e comunque di tutto il personale che è passato di "qualifica" e che continua a percepire la produttività della vecchia qualifica, inferiore a quella che gli spetta. Il secondo - ha proseguito - riguarda la qualità ed i carichi di lavoro". I problemi dovuti allo sconvolgimento dei turni e all'apertura di nuove unità operative (il 5 agosto aprirà a Portogruaro il reparto

di Medicina riabilitativa), ricadrebbero, secondo quanto spiega Polo, sulle spalle del personale che deve accollarsi in particolar modo il problema drammatico della carenza di personale. "In tutta l'Asl - ha detto Pietro Polo - c'è una carenza di infermieri che va dalle 50 alle 80 unità. A Portogruaro - ha aggiunto - gli effetti di questa carenza si risentono soprattutto al reparto di Cardiologia. In più il personale di questo distretto deve occuparsi anche del servizio estivo nelle spiagge. Manca una visione generale e programmata da parte dell'amministrazione e persiste il ritardo nell'applicazione di un contratto scaduto da anni. Per questo - ha concluso il segretario provinciale della Uil Fpl - abbiamo deciso di rompere gli indugi e di coinvolgere gli altri sindacati affinché si concordino azioni comuni per dare risposte rapide e precise al personale".

T.Inf.

Un infermiere al lavoro

